



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

**REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A.2025/2026**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN**

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO
E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE (LM-65)



Sommario

Art. 1 Premesse e finalità	4
Art. 2 Organi del Corso di Studio	4
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	6
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	8
Art. 6 Percorso Formativo.....	8
Art. 7 Docenti del corso	9
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	9
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso.....	9
Art. 10 Iscrizione al corso di studi	11
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi.....	11
Art. 12 Tirocinio	11
Art. 13 Crediti Formativi	12
Art. 14 Propedeuticità	12
Art. 15 Obblighi di frequenza	12
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera	12
Art. 17 Sede delle attività e calendario didattico	12
Art. 18 Verifiche del profitto	13
Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali.....	14
Art. 20 Mobilità internazionale.....	15
Art. 21 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari extracurriculari.....	15
Art. 22 Orientamento e Tutorato.....	16
Art. 23 Prova finale.....	16
Art. 24 Rilevazione delle opinioni degli studenti	18
Art. 25 Assicurazione della qualità	18
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	18
Art. 27 Diploma Supplement	19
Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio.....	19
Art. 29 Norme finali e transitorie.....	19
Allegato 1. Piano di studio A.A. 2025/2026	20
Allegato 2. Requisiti e modalità d'accesso A.A. 2025/2025	23
REQUISITI CURRICULARI	23



Denominazione del Corso di Studio	Corso di Laurea Magistrale in Produzione multimediale
Classe di appartenenza	LM 65
Durata	2 anni
Struttura di raccordo	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, complesso Sa Duchessa
Coordinatore	Prof. Diego Cavallotti
Sito web	https://www.unica.it/unica/it/crs_20_47.page
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	4
Posti riservati studenti cinesi	3



Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Produzione multimediale (di seguito denominato CdLM) è deliberato dal Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali e dal Consiglio di Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- Regolamento Carriere amministrative degli studenti;
- al DM 3 febbraio 2022 n. 133;
- alla l. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi;
- al DM 19 dicembre 2023 n. 1649;
- al DM del 02 maggio 2024 n. 639.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

Sono organi del Corso di Studio ai sensi dell'art. 42 dello :

- il Consiglio di Corso di Studio (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate negli artt. 43, 44 dello Statuto);
- il Coordinatore del Corso di Studio (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate nell' art. 45 dello Statuto).

Tra gli altri organismi operanti presso il corso di studi sono presenti:

- Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV): svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA.
- Commissione didattica e orientamento: si occupa di orientamento e orari, Erasmus, piani di studio, riconoscimento crediti. All'interno della Commissione vengono individuati i referenti di settore.
- Comitato d'indirizzo: che ha il compito di favorire il raccordo tra il mondo accademico e mercato del lavoro.

La composizione e i compiti sono descritti nel documento del [Sistema di gestione della qualità del CdS](#).

Il Consiglio di corso (di seguito Consiglio di CdLM) può individuare ulteriori Commissioni per analizzare e/o istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Il CdLM ed è incardinato nel Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali e la struttura di raccordo è la Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio

I laureati nel corso di laurea magistrale acquisiscono competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative relative alla cultura umanistica nei campi delle arti figurative, musicali, dello spettacolo e della comunicazione visiva e saranno in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; acquisiranno avanzate abilità nei settori



dell'ideazione, della produzione di eventi di spettacolo, nonché nella gestione di strutture cinematografiche e televisive; saranno in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; sapranno utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale l'inglese oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'esperto in produzione multimediale deve possedere un solido patrimonio di conoscenze umanistiche tali da permettere l'elaborazione creativa di prodotti della comunicazione multimediale. Nel contempo deve coniugare queste conoscenze con un bagaglio di competenze tecniche che consentano di agire direttamente nella realizzazione dei prodotti, o di controllarne con consapevolezza il processo di attuazione. Il patrimonio di conoscenze umanistiche è in parte formato nel percorso triennale di provenienza e la Laurea Magistrale lo indirizza verso un preciso ambito professionale anche con il sussidio di momenti laboratoriali che permettono di tradurre idee e concetti in prodotti concreti.

Il laureato in Produzione Multimediale:

- interviene nella realizzazione di opere in cui l'intrecciarsi dei vari linguaggi artistici diventa elemento essenziale della composizione del prodotto;
- opera efficacemente nella ideazione, scrittura, produzione e post produzione di prodotti che richiedono l'integrazione completa tra la dimensione sonora e quella visiva e continuità tra immagine e suono;
- è in grado di applicare in modo critico e con autonomia di giudizio le conoscenze acquisite nella valutazione, ideazione ed elaborazione di prodotti multimediali.
- applica creativamente gli strumenti acquisiti ai fini dell'elaborazione di un testo e/o di un messaggio per promuovere un prodotto o un evento;
- analizza e valuta la rilevanza di un'opera multimediale ed attua confronti e comparazioni in prospettiva sincronica e/o diacronica;
- in quanto conoscitore dei sistemi culturali di ambito cinematografico-audiovisivo, musicale, etnomusicologico e multimediale è in grado di operare nella direzione artistica di eventi specifici;
- è in grado di elaborare prodotti multimediali per la didattica e la formazione e la divulgazione scientifica.

A tal fine, i laureati in Produzione multimediale:

- acquisiranno competenze teoriche, metodologiche e tecniche nei campi delle arti, dello spettacolo e della comunicazione visiva;
- saranno in grado di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione telematica ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della divulgazione, della formazione e della didattica nonché ai fini della progettazione e della realizzazione di efficaci sinergie tra nuovi moduli artistici e nuovi mezzi elettronici nel campo delle industrie culturali.
- sapranno utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con particolare riferimento all'uso in contesti di comunicazione multimediale.

Il percorso formativo del CdLM si sviluppa su un solo curriculum e, pur nel quadro di una competenza complessiva, lo studente potrà scegliere di indirizzare la sua formazione verso l'ambito cinematografico-audiovisivo oppure verso quello musicale oppure verso quello multimediale con l'opzione di insegnamenti a scelta dello studente. Le discipline caratterizzanti e affini in un quadro di alta formazione settoriale offrono gli strumenti da un lato per riflettere sulle implicazioni storico-antropologiche, geografiche e sociologiche (con il doppio focus, da un lato, sulla sociologia dei processi comunicativi e culturali, dall'altro, sulla sociologia dei processi economici e del lavoro nell'ambito delle industrie culturali e creative) in cui l'azione del professionista si realizza, dall'altro per elaborare intellettualmente e creativamente i prodotti multimediali oggetto



dell'attività professionale avvalendosi degli insegnamenti relativi alle letterature e culture europee (slavistica), alla letteratura, alla storia dell'arte e, in particolare, alle discipline dello spettacolo (cinema/audiovisivo, musica, etnomusicologia). Tali discipline assumono una prospettiva pratica attraverso le attività laboratoriali che permettono di declinare il bagaglio delle conoscenze in capacità operative sia nel saper elaborare e realizzare un prodotto multimediale, sia nel coordinare processi di realizzazione individuando bisogni e risorse funzionali all'ottenimento di precisi risultati. Il progetto formativo è articolato in modo da affrontare dapprima lo studio delle discipline portanti del corso, cinema/audiovisivi ed etnomusicologia, supportate da specifici laboratori dal carattere propedeutico e dalla lingua inglese. Successivamente ci si sofferma su discipline a carattere storico, artistico – letterario e teorico. L'attività laboratoriale completa lo spettro di competenze operative che permettono allo studente di acquisire gli strumenti sufficienti per impostare il lavoro finale da presentare in sede di esame di laurea (elaborato multimediale e relazione di accompagnamento).

Le attività didattiche sono erogate in lingua italiana.

La compartecipazione dei singoli insegnamenti al raggiungimento degli obiettivi formativi è verificabile attraverso la [Matrice di Tuning](#).

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di studio è volto a formare figure in grado di operare all'interno dell'industria dello spettacolo, cinematografica, dell'audiovisivo e della musica, come nell'ambito della produzione dei contenuti per il web, ma tiene anche conto delle competenze necessarie per gestire la comunicazione via internet e per realizzare prodotti per la didattica a distanza e per l'editoria multimediale. Crea, inoltre, competenze per realizzare materiale adatto a musei, biblioteche, archivi e altri tipi di organizzazione, sia nella forma del supporto multimediale alla valorizzazione tradizionale del patrimonio, sia in quella più moderna dell'audiovisivo quale unico prodotto esposto. Il Corso forma altresì figure con competenze che permettono di operare nel campo del turismo, con la creazione di prodotti promozionali, spot e supporti per la conoscenza del territorio.

Il corso prepara principalmente alle professioni di:

- Esperto di contenuti audiovisivi.

Svolge attività di ideazione, elaborazione, creazione, trattamento e diffusione dei contenuti audiovisivi. In particolare: ricerca e reperisce contenuti audiovisivi; recupera ed estrae informazioni (content mining); cura l'elaborazione e il trattamento (content management); procede alla trasmissione e comunicazione (content delivery); coordina progetti relativi all'uso di contenuti sia nell'ambito di nuove realizzazioni, sia nella rielaborazione di materiali già prodotti (found footage), sia per l'accessibilità e fruizione degli stessi contenuti.

- Regista, filmmaker, autore, ideatore e progettista di prodotti audiovisivi e multimediali

Cura l'ideazione e la realizzazione di nuovi prodotti multimediali nel mercato degli audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie. Partecipa all'ideazione, alla scrittura, alla cura, alla regia e alla realizzazione di film, documentari, spot, videoclip, videoarte, programmi radio-televisivi, cinematografici e per il web. In particolare: scrive sceneggiature; cura regie cinematografiche, televisive e multimediali; progetta e realizza programmi televisivi e audiovisivi; progetta e realizza serie per la TV e il web; progetta e realizza spot pubblicitari; progetta e realizza videoclip musicali; elabora ricerche sulle tipologie di prodotto, sulla fruizione e sul consumo; elabora piani per l'inserimento di prodotti sul mercato audiovisivo; cura e



partecipa all'ideazione di nuove produzioni; partecipa alla gestione tecnico-artistica del processo produttivo; opera nel mercato dei media audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie con consapevolezza critico-estetica analizzando le tendenze, le richieste, le criticità e le possibilità di innovazione. Progetta e realizza video tutorial e video simulazioni di processi.

- Ideatore e progettista di prodotti multimediali.

Cura l'ideazione e la realizzazione di nuovi prodotti multimediali nel mercato degli audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie. In particolare: elabora ricerche sulle tipologie di prodotto, sulla fruizione e sul consumo; elabora piani per l'inserimento di prodotti sul mercato audiovisivo; cura e partecipa all'ideazione di nuove produzioni; partecipa alla gestione tecnico-artistica del processo produttivo; opera nel mercato dei media audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie con consapevolezza critico-estetica analizzando le tendenze, le richieste, le criticità e le possibilità di innovazione.

- Redattore specializzato, critico in ambito musicale, etnomusicologico, cinematografico, televisivo e audiovisivo.

Si occupa di redigere critiche e materiali informativi, coordina attività di divulgazione e formazione finalizzata alla conoscenza dei linguaggi musicali, audiovisivi e multimediali. In particolare: redige critiche di prodotti della cinematografia, della musica, della televisione e dell'audiovisivo; progetta e coordina attività di divulgazione e di formazione del pubblico per la conoscenza dei linguaggi musicali e audiovisivi; svolge attività redazionali; redige materiale informativo su eventi, festival e produzioni relative al mondo della musica e degli audiovisivi.

- Social media manager.

Gestisce piattaforme di comunicazione nel web, cura la comunicazione nei social media, promuove l'immagine, crea contenuti iconici, testuali e audiovisivi. In particolare: studia il piano strategico per il committente e individua i social adatti al suo profilo; studia il target di riferimento e definisce gli obiettivi dell'azione; studia i competitor e individua azioni adeguate; definisce il piano editoriale dei canali in cui opera; pianifica l'operazione comunicativa secondo una strategia di insieme; produce contenuti multimediali funzionali ai processi comunicativi; inserisce i contenuti nelle piattaforme di riferimento e ne cura la promozione e la divulgazione; intrattiene rapporti con gli utenti (customer care); intrattiene rapporti con esperti che integrino le sue competenze in funzione di specifiche esigenze.

- Specialista nel campo della gestione di eventi musicali e artistico-espressivi

Coordina la direzione artistica e l'organizzazione di eventi di spettacolo e multimediali e ne cura la comunicazione. Cura rassegne ed eventi. In particolare: agisce nel territorio per la conoscenza dei bisogni; programma interventi; reperisce risorse economiche pubbliche e private; cura i rapporti con i soggetti impegnati e i partner; cura i processi di comunicazione; cura la realizzazione dei materiali informativi e scrive i testi.

- Media educator

Svolge attività di formazione ai e con i media audiovisivi. Svolge attività di ideazione, elaborazione, creazione, trattamento e diffusione dei contenuti audiovisivi e multimediali per la formazione di base e professionalizzante. In particolare: elabora progetti formativi relativi ai media; progetta e costruisce unità didattiche di apprendimento con linguaggi e tecnologie multimediali per azioni formative in presenza ed e-learning; svolge attività formativa di base, avanzata e professionalizzante con l'uso dei media audiovisivi e verso la multimedialità; intrattiene rapporti con esperti che integrino le sue competenze in funzione di



specifiche esigenze.

- Insegnante di discipline audiovisive

La laurea in Produzione multimediale è titolo valido per la prosecuzione dei successivi percorsi formativi previsti dalla normativa vigente per l'accesso all'insegnamento delle discipline della classe di concorso "A-07 - Discipline audiovisive" nei licei artistici, negli istituti tecnici (settore tecnologico, grafica e comunicazione), negli istituti professionali (produzioni industriali e artigianali, articolazione industria, opzione produzioni audiovisive).

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di dottore magistrale in Produzione multimediale (LM-65). Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU. L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza dei laboratori, nella preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale (150 ore per 6 CFU; 240 ore per 12 CFU). I 12 CFU (pari a 300 ore di lavoro/studio) relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Il percorso formativo del corso di studio prevede le seguenti tipologie di attività formative:

- attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti (tipologia B)**;
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi (tipologia C)** rispetto a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- attività formative **autonomamente scelte dallo studente (tipologia D)**, purché coerenti con il suo progetto formativo. Nel corso del biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 250 ore di attività da lui autonomamente scelte pari a 10 CFU purché coerenti con il percorso formativo e preventivamente approvate dal CdLM. Tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori. Eventuali attività di tirocinio dovranno essere preventivamente approvate dal consiglio di corso e non potranno superare il numero massimo di 5 CFU. Agli studenti è garantita la libertà di scelta fra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, tuttavia, la proposta di inserimento di attività formative erogate da corsi di studio di primo livello è limitata a corsi di insegnamento finalizzati alla redazione dell'elaborato della prova finale e quindi previo avallo del relatore di tesi.
- attività relative alla preparazione della **prova finale** per il conseguimento del titolo di studio (**tipologia E**). Per conseguire la laurea magistrale è richiesta la predisposizione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore;
- **altre attività (tipologia F)**: laboratori tecnico pratici, laboratori di lingua inglese, seminari e convegni, altro. L'elenco delle attività proposte è disponibile al seguente link: unica.it - [Altre attività formative](#)

Art. 6 Percorso Formativo

Il corso di Laurea Magistrale, nella sua articolazione, prevede l'alternarsi di momenti dal carattere teorico-metodologico ad altri di impostazione laboratoriale in modo che le competenze di ordine tecnico, fondamentali per una formazione che permetta di operare nel campo della produzione multimediale, procedano sempre con un solido bagaglio di conoscenze fondanti che svincolino il saper fare dalla rapida obsolescenza delle tecnologie.



Le discipline caratterizzanti, così quelle affini, sono dunque funzionali a ricostituire il patrimonio di conoscenze di base formatosi nel percorso triennale in un quadro di alta formazione settoriale che offra gli strumenti da un lato per riflettere sulle implicazioni storico-antropologiche e geografiche in cui l'azione del professionista si realizza, dall'altro per elaborare intellettualmente e creativamente i prodotti multimediali oggetto dell'attività professionale avvalendosi degli insegnamenti di letteratura, storia dell'arte e delle discipline dello spettacolo (cinema, musica, etnomusicologia). È previsto anche l'insegnamento della lingua inglese, comprendente una parte laboratoriale, finalizzato all'acquisizione di terminologia specifica e al raggiungimento in uscita del livello B2.

L'offerta formativa propone, accanto a insegnamenti imprescindibili per il Corso di Laurea Magistrale, altri che lo studente può scegliere in relazione alle esigenze di approfondimento settoriale e alla specializzazione professionale che privilegia sia in relazione alle attitudini, sia al percorso formativo di provenienza. Ciò in aggiunta ai CFU a scelta dello studente. Tale possibilità si riflette anche nell'offerta laboratoriale che permette gli stessi margini di scelta.

Al fine di favorire l'interazione fra le diverse discipline, e quindi costruire lo spirito di scambio e contaminazione proprio della cultura multimediale, periodicamente si organizzeranno momenti a carattere seminariale in cui verranno coinvolti più docenti e partner esterni e a cui gli studenti parteciperanno con ruoli attivi proponendo relazioni o prodotti realizzati ad hoc. Tali iniziative saranno anche occasione di verifica in itinere del livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti e permetteranno di intervenire per recuperare eventuali carenze o criticità.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Il piano di studio è contenuto all'allegato 1 del presente regolamento e il [Percorso formativo a.a.2025/2026](#) è consultabile sul sito web del CdS.

Art. 7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - almeno due ore settimanali - distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdLM, vedi la pagina web [Docenti](#).

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il corso di Laurea Magistrale in Produzione multimediale è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale il cui esito positivo consente l'immatricolazione al corso.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, al possesso dei **requisiti curriculari** e all'espletamento di una **prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale**. Costituisce idoneo titolo di accesso anche il diploma di I e/o di II Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). **La prova è obbligatoria e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito positivo consente l'immatricolazione al CdLM.**



1. Requisiti curriculari

Come indispensabili requisiti d'accesso, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Tabella requisiti curriculari

Settori scientifico disciplinari	CFU
PEMM-01/B (L-ART/06)	6
PEMM-01/C (L-ART/07) oppure PEMM-01/D (L-ART/08)	6
PEMM-01/B; PEMM-01/C; PEMM-01/D (L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08)	6
ARTE-01/B, ARTE-01/C, ARTE-01/D (L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04), PEMM-01/A, PEMM-01/B; PEMM-01/C; PEMM-01/D (L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08), INFO-01/A (INF/01), IINF-05/A (ING-INF/05), ITAL-01/A (L-FIL-LET/10), LICO-01/A (L-FIL-LET/11), LIFI-01/A (L-FIL-LET/12), COMP-01/A (L-FIL-LET/14), GLOT-01/A (L-LIN/01), SDEA-01/A (M-DEA/01), PHIL-04/A (M-FIL/04), PHIL-04/B (M-FIL/05), PHIL-05/A (M-FIL/06), GEOG-01/A (M-GGR/01), HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (MSTO/04), PHIL-02/B (M-STO/05), HIST-04/C (M-STO/08), GSPS-05/A (SPS/07), GSPS-06/A (SPS/08)	36
Lingua inglese - Livello non inferiore al B1	

I curricula dei laureati saranno esaminati e valutati al fine di deliberare l'ammissione al Corso di studi. I laureati non in possesso di tutti i requisiti curriculari d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'immatricolazione al corso di Laurea magistrale mediante l'iscrizione a corsi singoli (le condizioni per l'iscrizione condizionata ai corsi di laurea magistrale sono definite nell'art. 7 del Regolamento carriera amministrative studenti).

La Commissione di selezione valuta la corrispondenza dei requisiti curriculari degli studenti provenienti da percorsi formativi (per es. laureati nel V.O., Dams o Conservatorio) i cui esami non sono classificati nel quadro degli SSD.

I crediti utilizzati come requisiti curriculari per l'accesso alla LM non possono essere conteggiati per eventuali abbreviazioni di carriera.

2. Prova di verifica della preparazione personale

Una Commissione composta da docenti del corso di studio verificherà la preparazione personale attraverso **un test on-line a risposta multipla** su argomenti relativi alla storia sociale contemporanea (cultura generale) e all'ambito cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico. La prova di verifica è funzionale a garantire uno standard di conoscenze di base che permetta agli studenti di seguire le attività formative in maniera più agevole. Infatti, in relazione ai risultati ottenuti verranno suggeriti, se necessario, percorsi per recuperare eventuali carenze e/o criticità.

Durante la prova, per chi non presenti validi attestati che dimostrino la conoscenza della lingua inglese almeno a un livello B1, si provvederà anche alla valutazione delle competenze linguistiche.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdLM



vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della adeguata preparazione, le modalità e i criteri di valutazione sono contenute nella pagina del sito web del CdS alla sezione [isciversi](#), negli avvisi pubblicati nel sito della Facoltà, nonché nell'**Allegato 2** al presente Regolamento.

L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura on line.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli Studi di Ateneo](#) e normate nel [Regolamento carriere amministrative studenti](#).

Gli studenti provenienti da un'altra Università o da altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdLM e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in un'altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdLM, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Gli esami sostenuti nel Corso di Studi di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente ordinamento didattico sia in caso in cui abbiano la medesima denominazione sia nel caso in cui, pur avendo diversa denominazione, siano appartenenti al medesimo settore scientifico disciplinare (SSD); la convalida è possibile sino a esaurire il massimo di CFU previsto nell'ambito disciplinare del percorso formativo nel quale tali insegnamenti rientrano.

Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le "attività a scelta" dello studente (tipologia D) fino a esaurire il massimo di 10 CFU previsto dall'ordinamento didattico oppure tra gli esami in sovrannumero. I crediti riconosciuti in sovrannumero non rientrano nel computo della media, ma rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti.

Se i CFU riconosciuti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti previsti nel percorso formativo, i CFU in eccedenza: a) non potranno essere sommati tra di loro; b) non potranno essere sommati ai CFU maturati in un altro insegnamento; c) non potranno essere inseriti in sovrannumero tra i CFU nell'ambito delle attività a scelta dello studente.

I crediti utilizzati come requisiti curriculari per l'accesso alla LM non possono essere conteggiati per eventuali abbreviazioni di carriera.

Art. 12 Tirocinio

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo **facoltativo** presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Eventuali attività di tirocinio dovranno essere preventivamente approvate dal Consiglio di corso e non potranno superare il numero massimo di 5 CFU. I crediti potranno essere riconosciuti in ambito "D" a scelta dello studente.



La verifica dei risultati dei tirocini avviene mediante l'analisi della documentazione (relazione di tirocinio e valutazione dell'ente ospitante) da parte del Coordinatore in raccordo con l'ufficio tirocini. L'attivazione, la gestione e il monitoraggio dei Tirocini curriculari avviene attraverso uno specifico applicativo di CINECA denominato TSP. Nella pagina web dedicata è possibile prendere visione delle indicazioni operative, istruzioni e modalità per l'avvio del [tirocinio](#).

Il riconoscimento dei relativi CFU avviene tramite delibera del Consiglio di CdS.

Art. 13 Crediti Formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un impegno medio di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdLM in base alla documentazione prodotta dallo studente.

I crediti utilizzati come requisiti curriculari per l'accesso alla LM non possono essere conteggiati per eventuali abbreviazioni di carriera.

Il Consiglio di corso può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste è deliberata dal Consiglio di corso di laurea, nei limiti previsti dalla normativa e secondo le modalità indicate nel successivo art. 21.

Art. 14 Propedeuticità

Il corso di studio **non prevede propedeuticità curriculari**. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso di studio, sia relativamente alla frequenza delle attività didattiche, sia nel relativo sostenimento delle prove di verifica.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il corso di studio non prevede insegnamenti curriculari con obbligo di frequenza. La frequenza è invece obbligatoria per le attività laboratoriali con un margine di assenze non superiore al 25% del monte ore complessivo di ogni singolo laboratorio. L'obbligo di frequenza può essere derogato in toto o parzialmente previa approvazione del Consiglio di Corso nel caso in cui al termine dello svolgimento del laboratorio sia prevista una prova di valutazione che valuti il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il corso di studio eroga attività formative relative alla conoscenza della lingua inglese tra cui: un insegnamento specificamente dedicato, laboratori volti all'innalzamento delle competenze e ai linguaggi speciali.

Art. 17 Sede delle attività e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune attività possano svolgersi presso altre strutture dell'Università di Cagliari.

Le altre attività didattiche quali seminari, *stages*, tirocini etc., potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati (istituti editoriali, giornali, mediateche, cineteche, archivi, digital libraries e altre istituzioni del settore della multimedialità).

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale.

Di norma, il primo semestre inizia il 1° ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo.



Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio).

Di norma, il secondo semestre inizia il 1° marzo e termina il 20 maggio.

Le attività di laboratorio si possono svolgere nel periodo di sospensione delle lezioni didattiche.

Il periodo tra fine maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Gli appelli di ottobre e dicembre sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

[Il calendario delle attività didattiche](#) viene pubblicato ogni anno accademico sul sito della Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 18 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite e sono svolte nel rispetto delle indicazioni contenute all'art. 22 del vigente [Regolamento didattico di Ateneo](#).

Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Le verifiche di profitto possono prevedere una prova orale, una prova scritta, una prova scritta e orale e/o esercitazioni pratiche.

Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel primo appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il corso o parte di esso.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Per il superamento delle attività di laboratorio è prevista la frequenza non inferiore al 75% e/o della prova d'idoneità.

In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento.

Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

Le modalità di svolgimento degli esami e dei laboratori e i criteri di attribuzione del voto sono descritte da ciascun docente nelle schede d'insegnamento.

Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, una volta chiuse le iscrizioni all'esame per la data prevista dal calendario ufficiale, i docenti potranno distribuire gli interrogandi in due turni: uno per gli studenti che desiderano essere interrogati subito, l'altro per gli studenti che desiderano essere interrogati più avanti, sempre però entro la fine del mese.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà e sono composte da almeno due membri

Gli appelli di esame sono previsti nei mesi di: gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre.

Gli appelli di ottobre e dicembre sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta). È riconosciuta la possibilità di iscriversi agli appelli riservati agli iscritti fuori corso anche agli studenti iscritti alla data del 30 settembre all'ultimo anno della durata normale del proprio corso di studi che conseguiranno il titolo finale senza reinscrizione e che non debbano sostenere più di due esami.

È compito del relatore di tesi rilasciare una dichiarazione che attesti il possesso di tali requisiti senza la quale l'ammissione a detti esami non è consentita.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello è preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso sul sito web e mediante le funzionalità Esse3. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.



Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente deve proporre all'approvazione del CdLM, attraverso la Segreteria studenti, il proprio piano di studio individuale.

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte (10 CFU) uno o più insegnamenti e laboratori attivati nel CdLM o in altri Corsi di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Può altresì maturare i CFU "a scelta dello studente" partecipando ad attività formative (seminari, convegni, stage, rassegne, festival ecc.) programmate dal CdLM o extrauniversitarie. Nel caso di attività extrauniversitarie il riconoscimento dei CFU deve essere approvato dal CdLM con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti. Gli esami utili per la copertura dei CFU a scelta dello studente devono essere individuati fra quelli impartiti in corsi di laurea di secondo livello. È fatta eccezione per quegli esami richiesti con specifica dichiarazione dal docente di tesi in quanto ritenuti funzionali alla stesura dell'elaborato finale.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdLM; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del curriculum degli studi. Il piano di studi individuale deve essere concordato con il docente relatore della tesi di laurea.

Entro il mese di maggio gli studenti del primo anno dovranno obbligatoriamente indicare quali laboratori intendono frequentare fra quelli a scelta nel secondo anno impegnandosi a riportare tali scelte nel piano di studi personalizzato pena la mancata approvazione del piano di studi stesso. Tale scelta permetterà di programmare i laboratori da attivare e in che misura. In caso di mancata indicazione della opzione l'inserimento all'interno dei laboratori verrà stabilita dal Consiglio di corso.

Per ciò che riguarda gli esami di tipologia D (a scelta dello studente) si possono acquisire i relativi crediti sostenendo esami anche in altri corsi di studio dell'Università di Cagliari, purché appartenenti allo stesso livello, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo.

L'inserimento di tali esami nel piano di studi non è soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di Corso, e pertanto non si deve presentare il piano di studi personale in bollo, nei seguenti casi:

1. per gli insegnamenti dei corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici, si considera automatica la coerenza, e si può pertanto richiedere direttamente alla Segreteria Studenti l'inserimento dell'esame nel proprio libretto elettronico, senza dover presentare il piano di studi personale, ma limitandosi a presentare in Segreteria un modulo di adesione all'offerta formativa in cui è presente l'indicazione dell'esame da sostenere con relativi CFU e corso di laurea in cui è erogato;
2. le stesse modalità sono valide per tutti gli esami non impartiti nella Facoltà di Studi Umanistici, ma aventi un settore scientifico disciplinare compreso nel percorso formativo del Corso di laurea di appartenenza dello studente;
3. nel caso dei laboratori a scelta, l'opzione che viene fatta dai singoli studenti entro il mese di maggio viene approvata dal Consiglio di Corso e trasmessa alla Segreteria Studenti per la trascrizione nel libretto elettronico individuale.

L'inserimento di insegnamenti di livello triennale nella tipologia D è consentito solo se necessari alla redazione della tesi di laurea. In tal caso, il laureando allegherà al piano di studio personalizzato la dichiarazione del professore della tesi che certificherà tale necessità.

Stanti tali condizioni, sono trasmessi al Consiglio di Corso per l'approvazione solo i piani di studio personali in bollo con i quali gli studenti propongono l'inserimento di esami che non rientrano nella casistica indicata.



Art. 20 Mobilità internazionale

Il CdLM, allo scopo di migliorare il livello di [internazionalizzazione](#) del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività scelte autonomamente dallo studente (tipologia D).

Per quanto non esplicitamente previsto in questo articolo, si fa riferimento alle [Linee Guida di Ateneo per il riconoscimento delle attività formative all'estero](#).

Art. 21 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari extracurricolari

Il Consiglio di Corso di Studio delibera in merito al riconoscimento dei crediti formativi nei seguenti casi: trasferimento da altro Ateneo, passaggio da altro Corso di Studio o svolgimento di parte delle attività formative presso un altro Ateneo, italiano o straniero, anche mediante l'adozione di un piano di studi individuale.

Eventuali crediti acquisiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo rimangono comunque registrati nella carriera dello studente. I crediti ottenuti in precedenti percorsi universitari di pari livello possono essere riconosciuti come abbreviazione di corso e, a seconda delle loro specifiche caratteristiche, potranno essere utilizzati in sostituzione di esami, laboratori o attribuiti nell'ambito delle attività a scelta dello studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari, può riconoscere ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.M. 270/2004 e del D.M. 931/2024, crediti formativi universitari derivanti da:

- a) [conoscenze e abilità professionali](#), certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario;
- b) [attività formative svolte](#) nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) [particolari meriti sportivi](#): conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il numero massimo complessivo di crediti riconoscibili per queste attività è pari a 24 CFU (art. 3, comma 2 del D.M. 931/2024). Il riconoscimento avverrà esclusivamente sulla base delle competenze effettivamente dimostrate dallo



studente, mediante adeguata documentazione, in riferimento ad attività formative e professionali pertinenti al percorso di studio. Non sono ammesse forme di riconoscimento collettivo.

I crediti riconosciuti saranno prioritariamente attribuiti agli ambiti delle attività a libera scelta dello studente (ambito D) o ad altre attività (ambito F); le eventuali attribuzioni ad ambiti diversi (B e C) saranno valutate caso per caso.

Le attività formative già riconosciute nell'ambito di un Corso di Laurea non potranno essere riconosciute nuovamente in un Corso di Laurea Magistrale. È possibile chiedere il riconoscimento delle attività formative di cui sopra più volte nel corso della carriera accademica, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo, tra magistrale e triennale, di 48 CFU.

Lo studente che abbia svolto il **Servizio Civile Nazionale** può richiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU delle attività svolte. Il Consiglio, previa valutazione della documentazione presentata e della coerenza delle attività con gli obiettivi formativi del Corso, può riconoscere fino a 9 CFU da imputare alle attività a libera scelta dello studente; può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3 da imputare all'ambito "altre attività".

La **domanda di riconoscimento** deve essere presentata alla Segreteria studenti, utilizzando l'apposita modulistica e allegando una certificazione dell'Ente presso cui è stata svolta l'attività, contenente: il numero di ore, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite. In caso di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni, la certificazione può essere sostituita da un'autocertificazione resa dallo studente, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il Consiglio di Corso di Studio, previa valutazione della documentazione, delibera sul riconoscimento delle attività extracurricolari secondo criteri di coerenza con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi del Corso.

Art. 22 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme e il supporto alle attività formative organizzate dal CdLM, [tutorato per l'orientamento](#) e il supporto alle attività formative organizzate dal CdLM.

Art. 23 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale solo dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste organizzate dal CdLM.

Per la [prova finale](#) lo studente deve realizzare una tesi articolata in due parti: un elaborato scritto e un prodotto multimediale. La parte scritta deve essere connessa col prodotto multimediale e deve evidenziare in maniera articolata il percorso teorico-metodologico che sta alla base del prodotto e che ha motivato le scelte espressive e tecniche descrivendo le fasi di svolgimento del lavoro. Si richiede un elaborato che presenti caratteristiche di originalità e in cui lo studente dimostri di possedere adeguate capacità critico-operative. Tale elaborato avrà uno sviluppo indicativamente compreso fra le 50 e le 80 cartelle da 2.000 battute e comprenderà i riferimenti bibliografici e audiovisivi.

L'elaborato multimediale proposto dovrà evidenziare la maturità raggiunta dal laureando nel trattare il



materiale musicale, audiovisivo e più in generale multimediale al fine di ottenere un prodotto attinente a uno degli ambiti disciplinari affrontati durante il percorso di studi.

Per la tesi – nelle parti scritta e/o multimediale – può essere utilizzata una lingua diversa dall'italiano, in questo caso, lo studente deve fornire una relazione sintetica in italiano. Il prodotto multimediale dovrà essere accompagnato da sottotitoli in lingua italiana.

L'argomento dell'elaborato finale deve essere scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti nei quali lo studente ha superato l'esame. Il docente a cui viene richiesto di seguire lo svolgimento del lavoro relativo alla prova finale concorda con lo studente l'argomento e la tipologia, indica le caratteristiche e le modalità di preparazione, segue la realizzazione, approva la versione finale e assume la funzione di relatore in sede di discussione in seduta di laurea. Il relatore può essere coadiuvato da un altro docente in qualità di secondo relatore. Tale secondo relatore, previa approvazione da parte del consiglio di corso, può essere un esperto esterno. È pertanto possibile prevedere l'attribuzione del compito di componente aggiuntivo della Commissione giudicatrice al medesimo esperto esterno, subordinatamente all'accertamento, da parte del Consiglio di CdLM, della sua qualificazione scientifica e/o professionale e della pertinenza tra la sua preparazione e la dissertazione oggetto d'esame.

L'elaborato complessivo (prodotto multimediale e relazione scritta) dovrà essere consegnato in formato digitale alla Commissione di valutazione della prova finale secondo le modalità stabilite e pubblicate dalla [segreteria studenti](#). Nella prova finale il relatore viene affiancato da un controrelatore al quale la tesi deve essere consegnata nella versione definitiva con un tempo congruo per poter essere valutata prima della data fissata per la discussione.

La **prova finale** consiste nella presentazione e discussione davanti a una Commissione degli elaborati multimediale e scritto realizzati a conclusione del percorso di studi.

Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e rispondere alle eventuali osservazioni dei membri della Commissione.

La **valutazione finale** tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi, della qualità dell'elaborato e dell'esposizione del candidato.

Il **voto di laurea** scaturirà dalla valutazione collegiale sia dell'elaborato multimediale, sia dello scritto, sia della discussione. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita su 110/110; agli studenti che si laureano in corso sarà aggiunto 1 punto alla base del voto di laurea; agli studenti che svolgano un periodo di studio all'estero di cui all'art. 20 del presente regolamento è riconosciuto 1 punto aggiuntivo alla base del voto di laurea. All'esame di laurea non possono essere attribuiti più di 8 punti. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione. La proposta di attribuzione della dignità di stampa deve essere sottoposta dal relatore ai membri della Commissione almeno sette giorni prima della discussione finale.

Sono garantiti tre appelli di laurea distribuiti nell'anno accademico. Le Commissioni di proclamazione della laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno **cinque** membri scelti di norma tra professori e ricercatori.

Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'anno accademico. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori, individuati preferibilmente tra i docenti dello specifico macrosettore disciplinare interessato dall'argomento delle prove finali. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in



numero superiore al 50%.

Calcolo del voto di Laurea
Media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti convertita in centodieci decimi
1 punto per chi si laureano in corso
1 punto per chi ha svolto un progetto di mobilità internazionale (Erasmus, Globus e simili)
Da 0 a 8 punti di valutazione dell'esame di laurea e dell'elaborato finale
Lode se accettata all'unanimità dalla Commissione

Art. 24 Rilevazione delle opinioni degli studenti

Il Cds promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento didattico di Ateneo. Al fine di misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative, dell'apprendimento e dei relativi servizi vengono somministrati i [questionari di valutazione della didattica](#) per raccogliere il parere degli studenti.

È possibile procedere alla compilazione del questionario di valutazione accedendo alla propria area personale, prima della prenotazione all'appello d'esame, seguendo le indicazioni della [guida alla compilazione](#).

La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazione periodica da parte della CAV e del coordinatore di CdS che, nel caso di insegnamenti critici o segnalazioni, interviene individualmente.

Annualmente i Consigli di corso di studio discutono i risultati della rilevazione e individuano interventi mirati a recuperare le eventuali criticità.

Art. 25 Assicurazione della qualità

Il Corso di studio opera secondo criteri di Assicurazione della qualità definiti nel documento "[Sistema di assicurazione della qualità del CdS](#)".

Tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdLM si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati). Organismi e attori garanti di tali procedure sono: la CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), il Coordinatore del corso e il Referente del Sistema di Gestione per la qualità.

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del CdLM https://www.unica.it/unica/it/crs_20_47.page è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- L'ordinamento del CdLM;
- Il regolamento che determina il funzionamento del CdLM;
- Il piano di studio orientativo;
- I programmi degli insegnamenti;
- Le informazioni sui docenti;
- Il calendario delle lezioni;



- Il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.
- il Sistema di assicurazione della qualità del CdS.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni.

Costituisce un importante strumento di comunicazione il sito della Facoltà di Studi Umanistici <http://facolta.unica.it/studiumanistici/>

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 29 Norme finali e transitorie

Rinvio alla normativa vigente per quanto non espressamente previsto.

In mancanza di modifica della parte "normativa" del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo anno accademico.



Allegato 1. Piano di studio A.A. 2025/2026

(immatricolati 2025-2026)

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CFU	
CARATTERIZZANTI		Un esame a scelta fra:			
	Discipline linguistiche e letterarie	GLOT-01/A - Glottologia e linguistica COMP-01/A - Critica letteraria e letterature comparate	Linguistica applicata Teoria e strumenti del lavoro editoriale	6	
	Discipline delle arti	ARTE-01/C - Storia dell'Arte contemporanea	Fonti e linguaggi dell'arte contemporanea	6	
	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali	Tecnica del cinema e dell'audiovisivo	12	
		PEMM-01/D - Etnomusicologia	Culture musicali e nuovi media	12	
		Un corso modulare a scelta fra:			12
		Corso modulare di Post-cinema e media education Post-cinema e post-media			12
		PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali Media education			
		Corso modulare di Cinema italiano e fotografia Storia del cinema italiano			
	PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali Teorie e culture della fotografia				
	Corso modulare di Analisi ed etnomusicologia audiovisiva PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica Analisi audiovisiva			12	
	PEMM-01/D - Etnomusicologia Etnomusicologia audiovisiva				
	Discipline sociologiche e della comunicazione	HIST-03/A - Storia contemporanea	Storia e società digitale	6	
		SDEA-01/A - Discipline demoetnoantropologiche	Antropologia dei nuovi media	6	
		Un esame a scelta tra			
GSPS-08/A - Sociologia dei processi economici e del lavoro		Sociologia dell'industria cinematografica	6		
GEOG-01/A - Geografia		Geografia applicata multimediale			
GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
		ECON-07/A - Economia e gestione delle imprese	Imprenditorialità e creazione di impresa	6	



AFFINI E INTEGRATIVE	Un esame a scelta tra:				
	SDEA-01/A - Discipline demoetnoantropologiche	Antropologia visuale		6	
PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica	Tecnologie sonore per l'audiovisivo				
ANGL-01/C - Lingua e traduzione – Lingua inglese	Multimodal Discourse Analysis in Anglophone Cultures				
	Un esame a scelta tra				
	PHIL-04/A - Estetica	Estetica e cultura visuale		6	
	GSPS-08/A - Sociologia dei processi economici e del lavoro	Sociologia della produzione musicale			
	PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali	Storie e pratiche del videogame			
	PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica	Analisi audiovisiva		6	
	PEMM-01/D - Etnomusicologia	Etnomusicologia audiovisiva			
	PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali	Storia del cinema italiano			
	PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali	Teorie e culture della fotografia			
	PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali	Media education			
	PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali	Post-cinema e post-media			
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	Laboratori				
		ANGL-01/C - Lingua e traduzione – Lingua inglese	Laboratorio di Lingua inglese 1	3	
	Laboratori		ANGL-01/C - Lingua e traduzione – Lingua inglese	Laboratorio di Lingua inglese 2	3
			PEMM-01/B - Cinema, fotografia e televisione	Produzione audiovisiva digitale, montaggio	2
			PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica o	Trattamento digitale del sonoro e della musica	2



	PEMM-01/D - Etnomusicologia		
	GLOT-01/A - Glottologia e linguistica o L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	Scrittura editoriale ed elaborazione dei testi	2
	Un Laboratorio a scelta fra		
	INFO-01/A - Informatica	Progettazione web	2
	PEMM-01/B - Cinema, fotografia e televisione	Sceneggiatura applicata Fotografia cinematografica	
	PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica	Sound Design	
	GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Social media Management	
	SDEA-01/A - Discipline demoetnoantropologiche	Etnografia visiva	
	COMP-01/A - Critica letteraria e letterature comparate	Editoria multimediale	
	A scelta dello studente		10
	Prova finale		12
TOTALE COMPLESSIVO			120

Attestazione di verifica congiunta

Il presente Regolamento è stato positivamente verificato dal Coordinatore del Corso di Studio e dal Manager didattico.

È pertanto conforme e congruente rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, interna, nonché aderente alla SUA-CdS.



Allegato 2. Requisiti e modalità d'accesso A.A. 2025/2025

Iscrizione alla prova di valutazione: luglio 2025 a settembre 2025

Modalità: test on-line

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, al possesso dei **requisiti curriculari** e all'espletamento di una **prova di verifica** dell'adeguatezza della preparazione personale. Costituisce idoneo titolo di accesso anche il diploma di I e/o di II Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). **La prova è obbligatoria e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito positivo consente l'immatricolazione al CdLM.**

REQUISITI CURRICULARI

Come indispensabili **requisiti d'accesso**, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Tabella 1: requisiti curriculari

Settori scientifico disciplinari	CFU
PEMM-01/B (L-ART/06)	6
PEMM-01/C (L-ART/07) oppure PEMM-01/D (L-ART/08)	6
PEMM-01/B; PEMM-01/C; PEMM-01/D (L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08)	6
ARTE-01/B, ARTE-01/C, ARTE-01/D (L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04), PEMM-01/A, PEMM-01/B; PEMM-01/C; PEMM-01/D (L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08), INFO-01/A (INF/01), IINF-05/A (ING-INF/05), ITAL-01/A (L-FIL-LET/10), LICO-01/A (L-FIL-LET/11), LIFI-01/A (L-FIL-LET/12), COMP-01/A (L-FIL-LET/14), GLOT-01/A (L-LIN/01), SDEA-01/A (M-DEA/01), PHIL-04/A (M-FIL/04), PHIL-04/B (M-FIL/05), PHIL-05/A (M-FIL/06), GEOG-01/A (M-GGR/01), HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (MSTO/04), PHIL-02/B (M-STO/05), HIST-04/C (M-STO/08), GSPS-05/A (SPS/07), GSPS-06/A (SPS/08)	36
Lingua inglese - Livello non inferiore al B1	

La Commissione di selezione valuta la corrispondenza dei requisiti curriculari degli studenti provenienti da percorsi formativi (per es. laureati nel V.O., Dams o Conservatorio) i cui esami non sono classificati nel quadro degli SSD.

PROVA DI VERIFICA

Una Commissione composta da 3 docenti del corso di studio verificherà la preparazione personale attraverso **un test telematico a risposta multipla composto da 30 domande** su argomenti relativi alla storia sociale contemporanea (cultura generale) e all'ambito cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico **più 10 domande** per valutare la conoscenza della lingua inglese. La prova di verifica è funzionale a garantire uno standard di conoscenze di base che permetta agli studenti di seguire le attività formative in maniera più agevole. Infatti, in relazione ai risultati ottenuti verranno suggeriti, se necessario, percorsi per recuperare



eventuali carenze e/o criticità.

Gli argomenti che verranno trattati nella selezione, oltre quelli di cultura generale, possono essere ripresi o studiati da questi testi:

- G. Rondolino, D. Tomasi, Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi, UTET;
- Costa, Saper vedere il cinema, Bompiani;
- J. Blacking, Come è musicale l'uomo, LIM;
- N. Cook, Musica una breve introduzione, EDT.

La parte del test relativa alla lingua inglese è rivolta a chi non presenta validi attestati che ne dimostrino la conoscenza almeno a un livello B1.

Data prova: -settembre 2025 ore

PROVA DI LINGUA INGLESE e CERTIFICAZIONI PER L'ESONERO

Durante la prova, per chi non presenti validi attestati che dimostrino la conoscenza della lingua inglese almeno a un livello B1, si provvederà, sempre con test telematico (10 domande) a risposta multipla, anche alla valutazione del livello di competenza nella lingua inglese.

Sono esonerati dal sostenere la prova di lingua inglese tutti i laureati in un corso di laurea appartenente alle classi L11 (Classe delle lauree in Lingue e culture moderne), LM-37 (Classe delle lauree magistrali in Lingue e letterature moderne europee e americane) e LM-38 (Classe delle lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale), che abbiano scelto la lingua inglese come lingua principale.

Sono altresì esonerati tutti i candidati in possesso di un certificato di livello B1 rilasciato da uno dei seguenti enti certificatori:

1. CAMBRIDGE Esol
2. City&Guilds (pitaman)
3. EDI – LCCIEB
4. IELTS
5. Trinity
6. Educational Testing Service.

Oltre alle certificazioni elencate, la Commissione riconosce le attestazioni di frequenza e profitto rilasciate al termine dei corsi specifici per la acquisizione delle competenze corrispondenti ai livelli QCER dai Centri Linguistici AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici) e CercleS (Associazione Europea Centri Linguistici Universitari). Pertanto, sono riconosciuti anche i certificati rilasciati dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Cagliari.

In tutti i casi sono riconosciuti e accettati solo certificati ottenuti dal mese di settembre 2019 in poi. Non saranno presi in considerazione e accettati certificati conseguiti precedentemente a quella data e comunque più vecchi di 5 anni.